Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Mercoledì 21 Agosto — NUMERO 196

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**. Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **515** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 marzo 1890, n. 6751;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato col Nostro decreto 12 agosto 1890, n. 7047;

Visti gli articoli 5 e 6 dell'allegato *L*, approvato con l'art. 12 della legge 22 luglio 1894, n. 339;

Vedute le modificazioni al regolamento succitato per effetto dei mentovati articoli 5 e 6 dell'allegato *L*, approvate con Nostro decreto 25 aprile 1895, n. 345;

Vista la legge 23 luglio 1894, n. 329, di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1894-95, nel quale furono stanziate le somme occorrenti:

a) al capitolo 24 per interessi dipendenti da contratti d'appalto a licitazione privata per costruzione di strade ferrate contemplate dall'art. 4 delle leggi 24 luglio 1887, n. 4785 e 20 luglio 1888, n. 5550;

b) al capitolo 18 (*Spesa effettiva*) per interessi di obbligazioni del Tirreno consegnate agli appaltatori delle costruzioni ferroviarie contemplate dalle leggi succitate;

c) al capitolo 164 (*Partite di giro*) per interessi delle obbligazioni del Tirreno ancora non consegnate agli appaltatori;

Vista la legge 23 luglio 1894, n. 330, di approvazione dello stato di previsione dell'Entrata per l'esercizio 1894-95, nel quale figurano gli stanziamenti:

a) al capitolo 114 per interessi al netto delle obbligazioni del Tirreno ancora non consegnate agli appaltatori;

b) al capitolo 116 per imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle obbligazioni ancora non consegnate agli appaltatori;

Vista la legge 28 luglio 1895, n. 432, di approvazione dell'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1894-95, col quale sono state portate variazioni ai capitoli 18 e 164 per la spesa,

del Ministero del Tesoro ed ai capitoli 114 e 116 per l'Entrata;

Ritenuto che, in forza del Decreto del Nostro Ministro del Tesoro, in data 1° maggio 1894, furono consegnate ad un'Impresa costruttrice, in cambio di un Certificato provvisorio nominativo di credito per l'importo di L. 1,486,215, con decorrenza d'interessi 5 0[0 dal 1° luglio 1894, n. 2972 obbligazioni del Tirreno pel capitale nominale di L. 1,486,000 con la medesima decorrenza d'interessi:

Ritenuto che, in forza dei decreti del Nostro Ministro del Tesoro, in data 11 aprile, 6 e 11 luglio, 25 ottobre, 29 novembre, 29 dicembre 1894, 4 gennaio 1895 furono consegnate alle Imprese costruttrici, in pagamento di corrispondenti crediti accertati per lavori eseguiti, a'termini dell'art. 39 del Regolamento 12 agosto 1890, n. 7047 obbligazioni del Tirreno, n. 7493 pel capitale nominale di L. 3,745,500, con decorrenza d'interessi 5 0[0 dal 1° luglio 1894 e n. 3620 pel capitale nominale di L. 1,810,000, con decorrenza d'interessi 5 0[0 dal 1° gennaio 1895;

Ritenuto che gli interessi 5 0[0 sul capitale nominale di L. 1,486,000, quale spesa effettiva, devono far carico non più al capitolo 24, ma bensì al capitolo 18 del Bilancio passivo del Ministero del Tesoro.

Ritenuto che gli interessi 5 0[0 di cui sopra, come quelli sul capitale nominale complessivo di L. 5,556,500, corrispondenti alle obbligazioni del Tirreno consegnate come sopra devono far carico non più alle partite di giro, capitolo 164, ma bensì alla spesa effettiva, capitolo 18, cui sarebbe da trasportarsi la corrispondente somma, riducendo di altrettanto lo stanziamento al mentovato capitolo 24;

Ritenuto che per effetto del trasporto di cui sopra occorre che siano variati altresì gli stanziamenti ai capitoli 114 e 116 del Bilancio dell'Entrata per l'esercizio 1894-95.

Viste le variazioni già portate agli stanziamenti dei capitoli succitati nell'assestamento del Bilancio per l'esercizio 1894-95, approvato con la legge 28 luglio 1895, n. 432;

Visto l'art. 4 della legge 30 marzo 1890, n. 6751, e l'art. 43 del Regolamento 12 agosto 1890, n. 7047:

Sulla proposta del Nostro Ministro del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal fondo stanziato al capitolo 24 del Bilancio della spesa del Ministero del Tesoro, per l'esercizio 1894-95: « Interessi dipendenti da contratti stipulati a licita- « zione privata per le costruzioni delle ferrovie com- « plementari, contemplate dall'art. 4 delle leggi 24 « luglio 1887, n. 4735 e 20 luglio 1888, n. 5550 » sarà trasportata la somma di L. 45,250 al capitolo 18 del medesimo Bilancio « Interessi 5 0[0 di obbliga- « zioni per le spese di costruzione di strade ferrate « del Tirreno già consegnate agli appaltatori in cam- « bio dei certificati o date in pagamento dei lavori « appaltati dopo la pubblicazione della legge 30 marzo « 1890, n. 6751. »

Art. 2.

Per effetto del disposto dal precedente articolo sarà diminuito di L. 45,250 lo stanziamento al capitolo 164 (Categoria IV - Partite di giro) del bilancio della spesa sumentovato, e saranno pure diminuiti della somma di L. 36,200 il capitolo 114, della somma di L. 9,050 il capitolo 116 (Categoria IV - Partite di giro) del bilancio dell'Entrata per l'esercizio finanziario 1894-95.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 agosto 1895.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **529** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 79 del testo unico della legge sulla leva di mare, approvato con Regio decreto del 16 dicembre 1888, n. 8860, serie 3ª;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La somma da pagarsi per l'arruolamento volontario di un anno nel Corpo R. Equipaggi è stabilita, per il corrente anno 1895, in lire milleseicento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1 agosto 1895.

UMBERTO.

E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **530** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 1° agosto 1895, n. 462, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1895-96;

Visti i Regi decreti 23 novembre 1889, n. 6526 (serie 3ª), 28 giugno 1890, n. 6939 (serie 3ª), 4 maggio 1893, n. 250, relativi al ruolo organico del personale dell'Amministrazione centrale della R. Marina;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ruolo organico del personale del Ministero della Marina è costituito in conformità della seguente tabella:

Gradi e classi.

		stipend. individ.
1	Ministro	L. 25,000
1	Sotto Segretario di Stato	» 10,000 (*a*)

Capi di uffici principali.

1 Capo dell'ufficio di Stato maggiore – Ufficiale ammiraglio. (*b*)
1 Direttore generale del servizio militare – Ufficiale ammiraglio. (*b*)
1 Direttore generale delle costruzioni navali – Ispettore del genio navale. (*b*)
1 Direttore generale di artiglieria ed armamenti – Ufficiale ammiraglio. (*b*)
1 Direttore del servizio sanitario – Ispettore medico. (*b*)
1 Capo dell'ufficio del genio militare – Maggiore generale o colonnello del genio militare. (*b*)
1 Direttore dell'ufficio di revisione – Ispettore di Commissariato. (*b*)

7

Personale civile.

Carriera amministrativa e di ragioneria.

1	Direttore generale della marina mercantile	L. 9,000
1	Direttore generale, membro del Consiglio superiore di marina	» 9,000
5	Direttori capi Divisione di 1ª classe	» 7,000
3	» » 2ª »	» 6,000
10	Capi Sezione di 1ª classe	» 5,000
7	» » 2ª »	» 4,500
11	Segretari » 1ª »	» 4,000
11	» » 2ª »	» 3,500
10	» » 3ª »	» 3,000
10	Vice segretari » 1ª »	» 2,500
6	» » 2ª »	» 2,000
(*C*)	Volontari	
75		
1	Bibliotecario	» 4,500

Carriera d'ordine.

1	Capo degli uffici d'ordine	L. 4,000
6	Archivisti di 1ª classe	» 3,500
6	» » 2ª »	» 3,200
12	» » 3ª »	» 2,700
16	Ufficiali d'ordine di 1ª classe	» 2,200
20	» » 2ª »	» 1,800
16	» » 3ª »	» 1,500
15	Scrivani locali (media)	» 1,200
92		

Personale militare comandati aventi carica.

4 Capi di Divisione – Capitani di vascello o di fregata. (*b*)
1 Capo di Divisione – Direttore del genio navale o ingegnere capo di 1ª classe. (*b*)
1 Capo di Divisione – Direttore del genio navale o ingegnere capo di 1ª classe od ufficiale macchinista di grado corrispondente (*b*)
10. Capi di Sezione – Capitani di corvetta o tenenti di vascello od ufficiali di grado corrispondente. (*b*)
1 Capo di Sezione – Ingegnere capo di 2ª classe o ingegnere di 1ª classe. (*b*)
2 Capi di Sezione – Ingegneri capi di 2ª classe o ingegneri di 1ª classe od ufficiali macchinisti di grado corrispondente. (*b*)
1 Capo di sezione – Maggiore o capitano del genio militare (capo del 1º riparto dell'ufficio del genio) (*b*).
2 Capi di sezione – Capitani di porto di 2ª o di 3ª classe (*b*).
1 Capo di sezione – Ragioniere geometra principale del genio militare (capo del 2º riparto dell'ufficio del genio) (*b*).

23

Personale di servizio.

2	Commessi	L. 1,600
3	Capi uscieri	» 1,500
9	Uscieri	» 1,300
9	Id.	» 1,200
5	Inservienti	» 1,000
7	Id.	» 950
35		

(*a*) Paga del proprio grado se militare.
(*b*) Paga del proprio grado.
(*c*) Numero indeterminato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 agosto 1895.

UMBERTO.

E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **531** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi del 23 marzo 1853 n. 1483 e 12 febbraio 1888 n. 5195;

Visto il R. decreto 25 novembre 1869 n. 5359 e 30 giugno 1870 n. 5764;

Visto il R. decreto 11 aprile 1875 n. 2442 (serie 2ª) e 14 settembre 1889 n. 6491 (serie 3ª);

Visto l'ordine del giorno votato alla Camera dei Deputati il 25 maggio 1893 e l'ordine del giorno votato dal Senato del Regno del 14 giugno 1893;

Visto il parere del Consiglio di Stato del 9 novembre 1893;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In ciascuna città, capoluogo di provincia, è stabilita un'unica Direzione delle Poste e dei Telegrafi.

Fatta eccezione delle città principali, i servizi postali e telegrafici devono essere riuniti nello stesso edificio o diretti da un solo titolare.

Le Direzioni sono divise in quattro classi, secondo la ripartizione stabilita nel R. decreto 6 gennaio 1884, n. 1875, (serie 3ª).

Art. 2.

Le Direzioni di 1ª e di 2ª classe e le Direzioni stabilite nelle città che sono sedi di Compartimenti telegrafici, sono alla dipendenza immediata del Ministero, ed hanno per la posta ed il telegrafo un unico servizio di computisteria, di cassa e di economato per l'intera provincia e per le provincie limitrofe.

Le relative circoscrizioni saranno determinate con decreto Reale.

Esse hanno pure la vigilanza del servizio postale

e telegrafico dell'intiera circoscrizione, ne propongono i miglioramenti, concentrano gl'introiti e pagano le spese, giusta le disposizioni delle leggi e dei regolamenti.

Art. 3.

Le Direzioni di cui all'art. 2 esercitano le funzioni amministrative finora attribuite alle Direzioni provinciali delle Poste ed alle Direzioni compartimentali dei Telegrafi. Esse hanno alla loro immediata dipendenza tutti gli uffici postali e telegrafici della circoscrizione ed il personale ad essi addetto.

Il personale di ciascun ufficio è sotto gli ordini del Direttore o Capo dell'ufficio stesso.

A capo delle Direzioni di Poste e Telegrafi saranno equamente chiamati i funzionari provenienti sia dalla carriera delle poste, sia dalla carriera dei telegrafi secondo il grado, l'anzianità e l'attitudine loro.

Art. 4.

Le Direzioni Compartimentali dei Telegrafi continuano, sotto la dipendenza diretta del Ministero, a provvedere esclusivamente alla costruzione e manutenzione delle linee e degli apparati, giusta le norme del R. decreto 11 aprile 1875, n. 2442 (serie 2ª).

Esse hanno alla loro immediata dipendenza il personale delle sezioni telegrafiche e delle officine.

Art. 5.

Nulla è mutato ai ruoli organici attualmente in vigore per il personale dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi.

Art. 6.

Sono abolite le disposizioni contrarie al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1 agosto 1895.

UMBERTO.

MAGGIORINO FERRARIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **533** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 26 luglio 1895, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante il Collegio elettorale di Borgotaro (Parma 4°);

Veduto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell' Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Borgotaro (Parma 4°) è convocato pel giorno 8 settembre p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 15 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 luglio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **534** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 31 luglio 1895, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante il Collegio elettorale di Marsala (Trapani 2°);

Veduto l'art. 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Marsala (Trapani 2°) è convocato pel giorno 8 settembre p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo un seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 15 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 agosto 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 743531 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 10, al nome di Napolitano Giulio Emilio di Pasquale, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Napoletano Giulio Emilio di Pasquale, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 15 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 993538 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 85, al nome di Bruni Ernesto ed Adelina fu Francesco, minori, sotto la tutela di Algeri Pietro, domiciliati in Torrazza Coste (Pavia)

(con avvertenza)

fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bruni Ernesto ed Adelina fu Faustino, minori ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 agosto 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

REGOLAMENTO

per l'analisi dei vini italiani ed il rilascio dei relativi certificati per parte della Regia Stazione enotecnica italiana a Nuova-York.

La Regia Stazione enotecnica italiana a Nuova-York rilascerà, dietro richiesta degli importatori, certificati d'analisi dei vini italiani in base alle seguenti norme:

1. — L'importatore notificherà per iscritto al Regio Enotecnico la partita di vino in arrivo, indicandone la provenienza, la quantità, la marca, ed il vapore col quale essa è giunta. Dichiarerà contemporaneamente se l'esame ed il prelevamento dei campioni deve farsi sul *wharf*, nei magazzeni doganali, oppure nella propria cantina.

2. — L'importatore dovrà lasciar prelevare dal Regio Enotecnico i campioni, in quantità sufficiente per ogni fusto e qualità, affinchè egli ne possa compiere l'analisi chimica, e gli fornirà inoltre il personale necessario per l'apertura dei colli allo scopo di prelevare i campioni. L'Enotecnico applicherà ai vini in fusto un primo cartello provvisorio indicante che il vino è in corso di esame. Il cartello deve essere apposto in guisa da impedire che il liquido nel recipiente possa essere variato.

3. — Il Regio Enotecnico rilascerà all'importatore un certificato indicante il risultato dell'analisi organolettica, chimica e microscopica sul quale saranno inoltre indicati il nome del vapore col quale il vino è arrivato, la data d'arrivo, la marca e la quantità della partita, e, quando il destinatario lo desideri, anche il nome dello speditore.

4. — Se il vino risulta dall'analisi puro, sano, ed igienico, il Regio Enotecnico farà applicare ai fusti od alle casse componenti la partita un cartello comprovante la purezza e genuinità del medesimo. Tale cartello, però, sarà posto in modo che esso debba venire necessariamente distrutto se i fusti o le casse saranno vuotati. In caso di tramutamento del vino o di altre operazioni, che richiedano il cambiamento dei fusti, il negoziante ne darà avviso al Regio Enotecnico per ottenere la riapplicazione del cartello, contro presentazione di quello originale.

5. — Se dall'analisi il vino risulta adulterato o difettoso, il Regio Enotecnico rilascerà un certificato constatante l'adulterazione od il difetto; e di questo certificato munito della vidimazione del Regio Console italiano, l'importatore potrà valersi per reclamare dallo speditore la rifusione dei danni e delle spese a termini di legge, essendo lo smercio dei vini, riconosciuti adulterati con sostanze nocive alla salute, severamente proibito dalla legge del paese. All'uopo si richiama l'attenzione dei negozianti in generale anche all'articolo seguente dei Revised Statutes of the United States.

Sec. 3449. — « Whenever any person ships, transports or removes any spirituous or fermented liquors or wines, under any other than the proper name or brand known to the trade as designating the kind and quality of the contents of the casks or packages containing the same, or causes such act to be done, he shall forfeit said liquors or wines and casks or packages, and be subject to pay a fine of five hundred dollars ».

(Traduzione) Chiunque spedisca, trasporti o rimuova delle bevande alcooliche, fermentate, oppure dei vini, sotto nome o marca diversi da quelli riconosciuti dal commercio quali designanti la natura e la qualità di tali bevande o vini, od è causa di un tale atto, perderà, per confisca, tali bevande o vini, nonchè i relativi fusti e colli, e dovrà inoltre pagare una multa di 500 dollari.

6. — L'importatore, che vorrà imbottigliare vini italiani constatati puri e genuini dal Regio Enotecnico, e che desidera applicare alle bottiglie uno speciale cartello che provi tale fatto, dovrà darne avviso al Regio Enotecnico, affinchè l'operazione sia fatta sotto la sua sorveglianza.

Tale cartello sarà applicato alla bottiglia in modo che coll'apertura di questa venga lacerato.

7. — La tassa d'analisi e relativo certificato sarà di dollari due. Contro rimborso del costo, i cartelli comprovanti la purezza e la genuinità del vino analizzato saranno forniti dalla Regia Stazione enotecnica. Essi non potranno essere applicati ai fusti, alle casse od alle bottiglie che dall'Enotecnico, e, sotto la responsabilità di lui, da un suo incaricato.

8. — I certificati di analisi di ogni partita di vino saranno pubblicati nel Bollettino della locale Camera di commercio italiana; ed in mancanza di questo, una copia sarà affissa nell'ufficio di detta Camera, ed un'altra in quello della R. Stazione enotecnica italiana. I possessori di tali certificati potranno valersene per la pubblicità che crederanno di dare ai loro vini, semprechè la stessa si riferisca alle partite per le quali soltanto quei certificati vennero ottenuti.

9. — I vini certificati puri sono sotto la sorveglianza del Regio Enotecnico, e le operazioni tecniche che l'importatore crederà opportuno di fare ai medesimi, per renderli più accetti ai consumatori o per meglio assicurarne la conservazione, dovranno ottenere l'approvazione del R. Enotecnico, purchè non si arrechi nocumento alla loro naturalezza ed igienicità. Perciò il R. Enotecnico potrà liberamente accedere, durante l'orario d'ufficio, alle cantine dei negozianti ai quali rilasciò certificati; ed occorrendo, potrà ripetere le analisi, senza spesa.

10. — I certificati dei vini impuri o difettosi in fusto, da servire contro gli speditori, verranno rilasciati solo per quelle partite i cui campioni vennero prelevati dal R. Enotecnico sul *wharf*, prima che la merce sia stata condotta alla cantina del negoziante.

11. — Gioverà che l'importatore, il quale intende di avere esaminati i propri vini dalla R. Stazione enotecnica, contemporaneamente agli ordini di acquisto od alle dichiarazioni d'accettazione in consegna, trasmetta allo speditore copia del presente regolamento.

12. — Gl'importatori, col rivolgere domanda al R. Enotecnico per l'analisi dei loro vini, dichiarano implicitamente di accettare ed osservare le condizioni stabilite nel presente regolamento. Qualora vi manchino recidivamente, perderanno il diritto di rivolgersi al R. Enotecnico, e di far uso anche dei certificati da esso previamente rilasciati.

Copia del presente regolamento sarà tenuta affissa negli uffici della Camera di commercio italiana e della R. Stazione enotecnica italiana a Nuova York, nonchè in quelli degl'importatori, che si varranno dell'opera di questa. Verrà pure trasmessa alle Commissioni di viticoltura e di enologia, ai Comizi agrari, alle Camere di commercio del Regno ed agli altri enti morali riguardanti l'industria ed il commercio vinario italiano, con preghiera di darne pubblicazione nei loro bollettini.

Roma, 29 luglio 1895.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato del 21 maggio 1895 in Zurigo e registrato li 17 giugno p. p. in Italia all'Ufficio di registro di Milano al n. 15035, vol. 741, fog. 124 reg. atti privati con L. 12 di tassa, il sig. Jean Schoch Fischer di Zurigo cedette alla Ditta Kugler & C° della stessa città ogni e singolo suo diritto sulla sua privativa industriale dal titolo: « Boîte d'essieu pour véhicules » concessagli in Italia con attestato del 3 dicembre 1894, n. 480, vol. 73, reg. attestati.

Detto atto fu presentato alla Prefettura di Milano li 4 luglio p. p. ed ivi subito vistato e registrato a norma e per gli effetti dell'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, ed il relativo trasferimento venne annotato in quest'ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1443 dell'apposito registro trasferimenti.

Roma, addì 13 agosto 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato del 22 giugno 1895 in Dresda, e registrato in Italia li 26 stesso all'Ufficio di registro di Roma n. 10534, reg. 108, (serie 1ª) a. p. con L. 2,40, di tassa, il sig. Karger Ludwig Heinrich a Plauen (Germania), cedette alla Dresdner Gasmotorenfabrik vorm Moritz, Hille, ogni e pieno diritto, a lui spettante, sulla sua privativa industriale dal titolo: « Cilindri dilatabili per motori », concessagli in Italia con l'attestato del 5 febbraio 1895, n. 355, vol. 74, reg. attestati.

Detto atto presentato a quest'Ufficio speciale della proprietà industriale li 29 giugno p. p., vi venne subito vistato e registrato a norma e per gli effetti di cui all'art. 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, ed il relativo trasferimento fu annotato in quest'Ufficio al n. 1438 del registro trasferimenti.

Roma, addì 16 agosto 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato di cessione firmato dal cedente in Berlino il 1° maggio p. p., e dalla Casa cessionaria in Dresda, li 30 stesso, registrato in Italia all'Ufficio di registrazione di Roma, li 24 giugno 1895, Reg. 107, (serie 1ª), n. 10484, atti privati, con L. 2,40 di tassa, il sig. Steinbach Arnold, di Vienna, cedette alla Casa Geissler Hast, di Dresda, tutti i singoli diritti che gli spettavano in virtù dell'attestato 9 maggio 1891, n. 5, vol. 58 registro att. rilasciatogli da questo Ministero pel suo trovato dal titolo: « Nuova museruola ».

Tale atto, presentato a quest'Ufficio speciale della proprietà industriale li 28 giugno p. p., vi venne subito vistato e registrato a norma e per gli effetti di cui all'art. 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, ed il relativo trasferimento venne poscia annotato nello stesso Ufficio al n. 1436 del registro generale dei trasferimenti.

Roma, addì 17 agosto 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto di cessione in forma di scrittura privata sottoscritto a Londra, in data 10 ottobre 1894, e registrato in Italia all'ufficio di registro di Milano, li 30 maggio p. p., al n. 14225, vol. 738, n. 181, atti privati, con L. 24 di tassa, il sig. Joseph Day di Bath, e attualmente a Weston (Inghilterra), cedette alla Valveless Gas Engine Syndicate Limited di Londra, tutti e singoli i diritti che gli competevano in forza dell'attestato di privativa industriale rilasciatogli in Italia, in data del 12 marzo 1892, pel trovato dal titolo: « Perfectionnements aux moteurs à gas », registrato al n. 327, vol. 61 di registro attestati.

Tale atto, presentato li 17 giugno p. p., alla Prefettura di Milano, ivi fu subito vistato e registrato a norma e per gli effetti dell'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, ed il relativo trasferimento fu segnato in quest'Ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1435 dell'apposito registro trasferimenti.

Roma, addì 17 agosto 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto a Berlino addì 9 maggio 1895 e registrato in Italia all'ufficio di registro di Torino addì 28 giugno 1895, al n. 16951, vol. 88, atti privati, con L. 2,40 di tassa, il sig. Christian Chashel Eisenberg di Berlino, cedette alla Ditta Gebr. Schindler (F.lli Schindler) della stessa città, ogni e singolo suo diritto, spettantegli sulla sua privativa industriale concessagli in Italia li 27 ottobre 1894 col n. 202, vol. 73 del registro attestati, pel trovato dal titolo: « Empeignes pour toute espéce de chaussure et appareil nécessaire à leur confection ».

Tale atto fu presentato alla Prefettura di Torino addì 9 luglio p. p., per la voluta registrazione e per gli effetti di cui all'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, ed il conseguente trasferimento fu annotato in questo ufficio speciale della proprietà industriale al n. 1444 dell'apposito registro trasferimenti.

Roma, addì 19 agosto 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso di apertura degli arruolamenti pel volontariato di un anno nella Regia Marina

1. È aperto l'arruolamento pel volontariato di un anno nella marina militare. A questo arruolamento possono aspirare i giovani nati negli anni 1875, 1876 e 1877 e quelli pure nati nell'anno 1878 che avranno compiuto il 17° anno di età il 30 novembre p. v., i quali tutti siano soggetti alla leva marittima, a senso dell'art. 3, n. 5, del testo unico delle leggi sulla leva di mare, approvato col R. decreto del 16 dicembre 1888, n. 5860 (serie 3ª).

2. Gli aspiranti dovranno farne domanda, scritta su carta bollata da 50 cent., al Comando del Corpo reale equipaggi, a Spezia, non più tardi del 30 ottobre p. v.

3. Nella domanda dovrà essere indicato con precisione il domicilio dell'aspirante ed in quale capoluogo di dipartimento marittimo (Spezia, Napoli, Venezia) egli desideri di essere sottoposto all'arruolamento, e dovranno esservi annessi i seguenti documenti, cioè:

a) Atto di notorietà spedito dal sindaco, sulle dichiarazioni di tre persone informate e degne di fede, da cui consti che il richiedente sia cittadino del regno o tale reputato, a tenore del codice civile;

b) Atto di nascita;

c) Certificato penale;

d) Attestato di moralità e buona condotta, spedito dal sindaco del Comune di domicilio, o dai sindaci dei vari Comuni dove l'aspirante al volontariato abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi. Questo certificato deve contenere il *visto* del Prefetto o Sottoprefetto;

e) Licenza di capitano marittimo, costruttore o macchinista navale, ovvero certificato, legalizzato, d'onde risulti che l'aspirante attende da un anno almeno agli studi nautici o di costruzione navale o di macchine marine a vapore. Se il certificato fosse spedito da un professore privato, alla legalizzazione sarà aggiunta la dichiarazione che il professore è riconosciuto ed autorizzato allo insegnamento a cui il certificato si riferisce.

I documenti *c* e *d* dovranno essere di data non anteriore di cinquanta giorni a quella in cui saranno presentati.

4. La facoltà di ritardare la presentazione sotto le armi fino al 26° anno di età è concessa ai soli aspiranti al volontariato nati nel 1875, i quali dovranno anche produrre, oltre i documenti indicati nelle lettere *a*, *b*, *c*, *d*, del paragrafo precedente un certificato, legalizzato, degli studi in corso di nautica, costruzione navale o macchine a vapore marine, spedito dal preside dell'istituto presso il quale da un anno almeno siano inscritti.

5. Per mezzo del Comando del Corpo Reale equipaggi sarà fatto conoscere agli aspiranti se siano stati ammessi alla visita medica ed all'esame prescritto con l'art. 79 del citato testo unico delle leggi sulla leva di mare.

6. Chi non si presenterà alla visita medica ed all'esame, nel giorno che gli sarà assegnato, non potrà più esservi ammesso, tranne che giustifichi la mancanza, ed in questo caso potrà essere ammesso alla visita e ad un esame straordinario, però non più tardi di otto giorni da quello che era stato da prima stabilito.

7. L'esame, innanzi ad una Commissione per ciascun dipartimento marittimo, sarà dato secondo il programma inserto appiè del presente avviso: ne saranno dispensati coloro che presenteranno, all'atto della domanda, il diploma conseguito dopo gli studi fatti come aspiranti ai gradi di capitano marittimo, ingegnere o costruttore navale, o macchinista di navi a vapore.

8. Non è ammesso ricorso circa il risultato della visita medica o dell'esame.

9. L'aspirante, che dopo la visita medica e l'esame sia riconosciuto ammissibile al volontariato, pagherà in una tesoreria provinciale la somma di L. 1600 fissata con Regio decreto del 1° agosto 1895.

10. Il pagamento dovrà essere fatto entro otto giorni; contemporaneamente sarà sottoscritto l'atto di arruolamento. Chi non fosse arruolato nel termine ora detto non potrà essere ammesso all'arruolamento che per decisione del Ministero e non mai più tardi del 30 novembre.

11. Gli aspiranti della classe 1875 riconosciuti fisicamente inabili, ma che abbiano superato l'esame, potranno riservarsi il diritto di far l'anno di volontariato, pel caso che fossero poi riconosciuti abili al tempo della leva; a tale effetto essi dovranno firmare avanti al Capitano di porto una dichiarazione colla quale si obblighino di assumere e compiere il servizio di 1ª categoria, qualunque poi fosse il numero che loro toccasse nell'estrazione a sorte della propria leva.

12. Coloro che avranno ottenuto di ritardare l'anno di servizio sotto le armi saranno subito dopo l'arruolamento lasciati in libertà, in attesa del congedo illimitato provvisorio.

Roma, addì 3 agosto 1895.

Il Ministro
E. MORIN.

Programma dell'esame per l'ammissione al volontariato di un anno nella Regia Marina.

Esame scritto.

Composizione italiana mediante un racconto, una lettera od una descrizione sopra traccia data. Il candidato dovrà dar prova di sapere svolgere il tema in modo sufficientemente chiaro e corretto.

Esame orale.

A) *Storia patria del presente secolo;*

B) *Aritmetica elementare;*

1°. Definizione — Grandezza — Misura — Quantità — Unità — Numero — sue specie — Numerazione parlata e scritta — Sistema — base del sistema — Sistema decimale — sua legge fondamentale — Le quattro operazioni principali sui numeri interi — Teorie — Teoremi relativi e loro prove — Potenza di un numero.

2°. Divisibilità dei numeri interi — condizione di divisibilità — Multiplo e sotto multiplo — Numeri primi assolutamente e relativamente — Teoremi sulla divisibilità e sui numeri primi — condizioni di divisibilità di un numero per 2, 4, 8, 5, 125, 3, 9, 11.

3° Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi — Ricerca di tutti i divisori di un numero — Ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune di due o più numeri nei due metodi conosciuti — Teoremi da cui dipendono e che ne derivano.

4° Frazione in generale — Frazione ordinaria, decimale e numeri complessi — Proprietà delle frazioni ordinarie — Loro teoria completa e sispettive dimostrazioni.

5° Proprietà delle frazioni decimali — Loro teoria completa e rispettive dimostrazioni — Complemento aritmetico e suo uso.

6° Le quattro operazioni principali sui numeri complessi — Conversione di una frazione ordinaria in decimale e viceversa.

7° Sistema metrico decimale.

8° Rapporti e proporzioni — Regola del 3 semplice e composta.

c) *Geometria piana:*

1° Definizioni — Punto — Linea retta — Superficie piana — Angolo: sue diverse specie — Perpendicolari — Parallele — Triangolo e sue diverse specie — Quadrilatero e sue diverse specie — Poligoni — Poligoni regolari.

2° Casi principali della eguaglianza dei triangoli — Proprietà del triangolo isoscele — Disposizione degli angoli dei triangoli rispetto ai lati. Somma degli angoli di un triangolo.

3° Angoli fatti da una trasversale con due parallele e relazione fra detti angoli.

4° Del cerchio — Circonferenza — diametro — raggio — corda — secante — tangente — semicerchio — segmento — settore.

5° Divisione sessagesimale della circonferenza — Misura dell'angolo al centro o dell'angolo inscritto.

6° Poligoni inscritti e circoscritti — Modo pratico d'inscrivere in una circonferenza il quadrato — l'esagono regolare — il triangolo equilatero.

7° Numero che indica il rapporto della circonferenza al diametro — Misura del circolo.

8° Casi di eguaglianza dei parallelogrammi — dei rettangoli — dei triangoli.

9° Misura pratica del rettangolo — del parallelogrammo — del triangolo — del trapezio — del poligono regolare.

10° Casi principali di somiglianza dei triangoli.

D) *Geografia elementare:*

1° Nozioni elementari di cosmografia — forma e dimensioni della terra — Poli — Equatore — Meridiani — Paralleli — Latitudine — Longitudine — Divisione generale in continenti — Le cinque parti del mondo — Definizioni generali.

2° Stati d'Europa — loro popolazione — città capitali — monti e fiumi principali — forme di governo.

3° Dell'Italia in particolare — Popolazione delle sue regioni e città principali — Descrizione sommaria del suo litorale e indicazioni dei porti più importanti.

4° Cenni generali sulle altre parti del mondo.

E) *Attrezzatura e nozioni elementari di nautica* (speciale per chi attende allo studio della nautica):

1° Della nave a vela — Cenni generali sulla sua attrezzatura — vari tipi di alberatura — Nomenclatura e funzioni degli attrezzi principali.

2° Della nave a vapore — varie specie di propulsori.

3° Bussola e sua variazione — Solcometro — Deriva — Correzione delle rotte.

F) *Disegno lineare* (prova speciale per chi attende allo studio delle costruzioni navali da eseguirsi durante l'esame orale richiedendo la soluzione a matita di alcuno dei problemi sotto indicati):

1° Riquadrare il foglio.

2° Metodo pratico di alzare perpendicolari e tracciare parallele.

3° Divisione di rette e di angoli.

4° Misura degli angoli.

5° Costruzione di angoli, di triangoli e di altre figure geometriche piane rettilinee.

6° Costruzione del circolo, dell'ovale, dell'elisse, della parabola, dell'iperbole — Problemi sulle tangenti.

7° Raccordamenti di linee.

8° Nozioni sulle proiezioni di un punto, di linee, di superficie, di solidi, illustrate con esempi.

9° Tratti di effetto, tratti continui e tratti punteggiati.

G) *Nozioni element. sulle macch. a vapore* (speciale per chi attende allo studio delle macchine):

1° Modo generale di agire del vapore nelle macchine motrici — Caldaia — Cilindro — Stantuffo — Valvola di distribuzione — Condensatore — Pompa d'aria — Pompa d'alimentazione.

2° Cenni sui tipi principali di macchine marine a vapore.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Avviso.

Il giorno 17 corrente in Sorbo S. Basile, provincia di Catanzaro, ed il successivo giorno 18 in Gera e Domaso, provincia di Venezia, e Ponte Buggianese, provincia di Lucca, è stato attivato, al servizio pubblico, un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 20 agosto 1895.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Commentando i lavori della Conferenza interparlamentare della pace, che si era radunata in questi ultimi giorni a Bruxelles, il *Journal des Débats* osserva che merita una speciale menzione quella risoluzione che si riferisce alla costituzione di una Corte permanente d'arbitrato, al quale tutte le Potenze dovrebbero sottoporre le vertenze che sorgessero tra di loro.

Ma la Conferenza, proseguono i *Débats*, non si è limitata a questo voto generale; essa ha fissato pure le basi di una specie di Codice di procedura che dovrebbe regolare il funzionamento della Corte permanente. Bene inteso, questo Codice non contempla i mezzi d'esecuzione di una decisione presa, ma questa esecuzione resta affidata all'onore ed alla buona fede degli Stati interessati. E, come l'ha preveduto la Conferenza, nulla impedirebbe alle Parti di fissare in un compromesso, stipulato prima del processo, certe determinate sanzioni; di accordarsi, ad esempio, circa il deposito di una cauzione che sarebbe affidata alla custodia della Corte e che servirebbe d'indennità per lo Stato di cui fosse riconosciuto il buon diritto.

Tutte queste disposizioni non hanno evidentemente che un valore teorico, e passerà del tempo ancora prima che esse entrino nel periodo d'applicazione. Vi hanno delle questioni d'interesse vitale che giammai una grande potenza potrà o vorrà sottoporre alla decisione di un areopago internazionale, fosse esso pure circondato dalle più sicure garanzie d'imparzialità, e, d'altronde, le controversie che rischiano di suscitare dei conflitti tra i popoli, non hanno sempre un carattere giuridico tale che sia possibile di farle risolvere da un tribunale. Ma vi hanno delle altre controversie che si prestano mirabilmente ad una soluzione siffatta, per esempio quelle che sorgono sì di frequente nei tempi presenti e che riguardano la delimitazione di possedimenti lontani; la precedenza di un'occupazione; la data e gli effetti di questo o quel trattato conchiuso con un Capo barbaro o semibarbaro. E sarà un gran passo di fatto se gli Stati civili si metteranno d'accordo per porre un termine, con un voto dell'arbitrato, alle divergenze di questo genere che sorgessero tra di loro.

In questo ordine di idee, conchiude il diario parigino, non si può a meno di applaudire agli sforzi della Conferenza interparlamentare, e di rendere omaggio allo spirito elevato ed ai sentimenti generosi a cui sono ispirate le sue deliberazioni.

* * *

Il presidente del Consiglio dei ministri di Bulgaria, intervistato dal corrispondente della *Neue Freie Presse* sulla presente situazione del paese, dichiarò che la riconciliazione con la Russia è ciò che adesso richiama tutta l'attenzione del Principe e del governo. Lo scopo per cui si mandò a Pietroburgo la deputazione bulgara, è stato appunto quello di tentare un riavvicinamento.

In principio, proseguì il ministro, il governo era contrario all'idea di un simile tentativo di riavvicinamento, che non riteneva nè pratico nè decoroso per la Bulgaria: e di questo possono far fede i discorsi tenuti, per lo avanti, dalla Corona e l'indirizzo stesso del Parlamento.

Più tardi però, per circostanze subentrate, il Governo si ricredette e stimò bene che venisse mandata a Pietroburgo una deputazione, coll'incarico di portarvi le condoglianze della Bulgaria per l'avvenuta morte dello czar Alessandro, ed anzi esso medesimo ne scelse i componenti, redigendo loro i discorsi, che dovevano tenere alla Corte di Pietroburgo. È vero che questi discorsi contenevano i ringraziamenti della Bulgaria per la sua liberazione e la preghiera di un miglioramento dei rapporti fra i due paesi, seguita da quella del riconoscimento dell'attuale condizione di cose della Bulgaria. A bella prima la deputazione era stata accolta alquanto freddamente; in seguito però ad avvenuti schiarimenti, l'ospita-

lità ricevuta divenne addirittura festosa. A Pietroburgo si credeva che la chiesa cattolica in Bulgaria avesse l'appoggio del principe Ferdinando; mà il metropolita Clemente si affrettò a dissipare tali false supposizioni.

Le notizie, riportate da giornali nazionali ed esteri, che il Principe Ferdinando, per trovare una via d'uscita, si sarebbe sottoposto ad una nuova elezione da parte del Parlamento, non hanno ombra di vero. Nessun Sobranje Bulgaro avrebbe acconsentito ad un atto simile e, tanto meno, lo avrebbe approvato; chè, se questa nuova elezione del Principe fosse stata poscia ritenuta illegale, come tali sarebbero state ritenute anche le ulteriori decisioni del Parlamento. Nessuna potenza Europea ha il diritto di mettere in dubbio o di protestare contro la legalità della prima elezione.

Il presidente dei ministri aggiunse esser cosa rallegrante che la deputazione abbia toccato un esito felice. Il governo salutò con grande soddisfazione l'accoglienza ottenuta da essa a Pietroburgo.

Tutto in una volta l'opinione pubblica si era rivolta contro il principe Ferdinando, perchè taluni sembravano compiacersi a distorlo dal pensiero della riconciliazione. A questo proposito in un consiglio dei ministri si era portata la proposta delle dimissioni del gabinetto, per lasciare al Principe piena libertà d'azione e quindi piena responsabilità. Però tutti i seguaci del partito russofilo si opposero a qualsiasi dimostrazione. Il ministero non si dimise e stabilì invece di attendere all'esplicazione del suo programma, pel bene di tutto il paese. Il numero di chi ne approva l'indirizzo è imponente e gli adepti del partito russofilo aumentano ogni giorno. Moltissimi membri dell'opposizione parlamentare sono ora passati dalla parte del governo, che possiede così una grandissima maggioranza.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

In memoria di Quintino Sella. — Per iniziativa dell'on. senatore Mariotti, nella ricorrenza del XX settembre, sul monumento a Quintino Sella sarà deposta una corona di bronzo, sulla cui sommità si leggerà: *Hic manebimus optime — XX settembre 1870* — e nel nastro: *A Quintino Sella gli amici — XX settembre 1895.*

La Corona è stata fusa nella fonderia Nelli.

Un busto al Maggior Pagliari. — La Giunta municipale ha accolta la domanda della Società degli ex-bersaglieri Lamarmora per collocare al Gianicolo un busto del Maggiore dei bersaglieri Pagliari, caduto sulla breccia di Porta Pia.

Il busto sarà eseguito dallo scultore Pantaresi.

Per i danneggiati dal terremoto. — La *Stefani* comunica:

L'Incaricato d'Affari di Germania ha rimesso, ieri, al Ministero degli affari esteri uno *chèque* di marchi 26,000, equivalenti a lire 33,644, prodotto di una esposizione e lotteria di beneficenza, organizzate dalla Accademia Reale delle Belle Arti di Prussia a Berlino a prò delle vittime dei terremoti in Calabria ed in Sicilia.

Questo splendido risultato di un'opera tanto filantropica è in particolar modo dovuto agli artisti berlinesi.

Elezione politica. — *Collegio di Termini Imerese.* — Risultato definitivo. — Inscritti 2281. — Votanti 1773. — Russitano avv. Pietro ebbe voti 780, Giuffrè cav. Mariano ne ebbe 522, e Salemi-Oddo Giuseppe 338.

Fu proclamato il ballottaggio fra Russitano e Giuffrè.

Onoranze a S. E. il Generale Baratieri. — Nella gran sala del Municipio di Breno, illuminata a luce elettrica, vi fu, iersera, un banchetto di 70 coperti in onore del Generale Baratieri. Vi intervennero il Sottoprefetto, il Sindaco ed altre autorità.

Il Sindaco salutò in Baratieri il Generale vittorioso, assicurandolo che ovunque egli si trovi, i cuori dei suoi elettori battono sempre con lui all'unisono.

Il Generale Baratieri ringraziò i suoi elettori che sono uniti a lui nell'idea e nell'amore della patria. Disse di aver guerreggiato, ma non per fare conquiste o cercare gloria personale. Concluse facendo un brindisi ai suoi elettori. *(Fragorosi applausi).*

Parlarono altri, fra cui il sacerdote Martinelli, plaudendo all'istituzione della Prefettura apostolica nell'Eritrea, e l'avv. Gheza che propose un applaudito telegramma all'on. Zanardelli, che pel primo suggerì la candidatura del Generale Baratieri nel Collegio di Breno.

Quindi i convitati si riunirono nel Casino, plaudendo al valoroso Generale.

Le grandi manovre. — Stamane è giunto a Rieti il generale Corvetto, Comandante il primo Corpo d'armata delle grandi manovre.

Egli fu ricevuto alla stazione dal Sindaco e dalle autorità.

La popolazione ha accolto festosamente l'arrivo delle truppe,

La bandiera nazionale è issata al Palazzo municipale.

Alle ore 6,20 sono poi arrivati a Sulmona il tenente generale Marchesi, comandante la 4ª Divisione di manovra, ed il generale Pistoia, comandante la Brigata Pinerolo.

Si attende un altro reggimento fanteria per completare il secondo Corpo d'armata.

Domani, il Municipio offrirà un vino d'onore ai generali ed ufficiali, invitandovi pure le altre autorità.

Giungono molti forestieri.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Regina Margherita*, della N. G. I., partì ieri da Montevideo per Genova.

Nell'Eritrea. — La *Stefani* ha da Massaua 20:

Notizie dall'interno confermano che l'ingegnere Capucci sta benissimo, non fu mai incatenato; ma solamente per qualche giorno relegato sopra un'amba e poi richiamato per la costruzione di una chiesa.

Menelik gli fece pure restituire tutti i beni sequestratigli.

L'eruzione del Vesuvio. — Il *Roma* di Napoli, giuntoci stamane, ha il seguente dispaccio da Portici, in data di ieri:

« La lava che scorreva nella cupa *Pallarino* si è fermata.

Però dalla sorgente si è determinata una nuova corrente che si sovrappone a quella raffreddata.

Nel piano delle *Ginestre* resta attivo un solo ramo di lava ».

ESTERO.

Congresso letterario artistico. — Come è noto, il 21 settembre verrà inaugurato a Dresda, il XVII Congresso dell'Associazione letteraria artistica internazionale. Questa Associazione ha per iscopo tutte le ricerche scientifiche che riguardano il diritto di autore e i diritti connessi, come la propaganda e lo sviluppo della protezione degli stessi diritti dal punto di vista nazionale e internazionale. Fondata nel 1878, l'Associazione si riunirà quest'anno dal 21 al 28 settembre, per la prima volta, in Germania.

L'ordine del giorno reca: Convenzione di Berna; Studio sulle Società di protezione delle opere letterarie e artistiche; Creazione d'un repertorio universale; Studio sui principii che potrebbero servire di base a una unificazione di legislazione sul diritto di autore nei paesi dell'Unione di Berna; Studio dei principii di diritto internazionale privato che debbono regolare i conflitti delle leggi in materia di diritto di autore; Delle relazioni fra gli autori e gli editori; Della concorrenza sleale in materia di opere intellettuali e in materia di libreria; Delle opere anonime; Delle opere postume; Delle opere collettive; Dei diritti dei collaboratori; Del diritto di copia delle opere d'arte appartenenti alle collezioni pubbliche; Questioni diverse.

Una spedizione russa nell'Asia Centrale. — La spedizione scientifica diretta dal capitano di stato maggiore russo, Roborowsky, è arrivata a Kurlyk, Mongolia, di dove son giunte notizie. I popoli Taguti hanno assalito accanitamente la spedizione, ma non si perdette nè un uomo, nè un sol bagaglio. Le collezioni raccolte sono tutte in salvo, e la loro importanza è notevole per la mineralogia e la zoologia. Il capo della spedizione

ha pure raccolto delle notevoli osservazioni meteorologiche, astronomiche e topografiche. L'itinerario futuro della spedizione sarà Yachai, Syrtin, Sa-Tschjon, Luktschun, Danngarei, Zaissano, dove si conta arrivare per la fine dell'anno.

La ricchezza americana. — Lo statista americano Henry Gannett, calcola la ricchezza degli Stati Uniti nel 1890 a 12,520,000,000 di lire sterline. Ripartita questa somma ad ogni abitante spetterebbero 200 lire sterline. Nel 1880, invece, la somma era di 8,728,400,000 di lire sterline. Il 5 0[0 della ricchezza appartiene ai milionari, il 27 0[0 a persone che hanno da 20,000 a 200,000 lire sterline, 25 0[0 a quelli che hanno da 200 a 2000 lire sterline e il 6 0[0 a quelli che hanno meno di 200 lire sterline.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

SOFIA, 20. — Una banda di quattrocento uomini distrusse il villaggio Dospat, incendiandolo. Gran numero di abitanti sono stati massacrati. Una diecina d'individui sono stati arrestati a Tatar-Bazardjk e saranno sottoposti ad un Consiglio di guerra.

DIGNE, 20. — Cogordan, agente diplomatico di Francia, al Cairo, fu eletto Presidente del Consiglio generale.

Nell'assumere egli la presidenza parlò sulla urgenza dei provvedimenti da prendersi per la difesa delle Alpi, di fronte agli armamenti ed alle continue costruzioni di strade da parte dell'Italia.

TANGERI, 20. — Due corazzate inglesi sono giunte in questo porto.

PISA, 20. — Oggi si è sviluppato un vasto incendio nella tenuta del Tombolo.

Accorse subito il personale della Real Casa. Vi accorse pure il comandante dei carabinieri a Livorno.

AUCH, 20. — È morto l'Arcivescovo, Mons. Gouzot.

LONDRA, 21. *Camera dei Comuni.* — Si approva, con 256 voti contro 74, una mozione dell'Attorney General, che chiede l'invalidazione di John Daly, nuovo deputato di Limerick, perchè condannato alla prigione perpetua per aver partecipato ad un attentato anarchico.

WASHINGTON, 21. — In seguito alle relazioni del ministro degli Stati Uniti a Pechino e dell'ammiraglio Carpenter, è probabile che il Governo non esiga assolutamente che i Consoli di Inghilterra e degli Stati Uniti partecipino all'inchiesta sui massacri in Chu-Ceng.

LONDRA, 21. — Si ha da Filippopoli: « L'Ambasciatore inglese a Costantinopoli, Currie, avrà un'intervista col comandante della Squadra inglese per discutere sulle misure da prendersi in vista delle eventualità che la questione armena potrebbe sollevare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 20 agosto 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 765 7
Umidità relativa a mezzodì 27
Vento a mezzodì . . . . Nord debolissimo.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 28.°2. / Minimo 15.°0.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 20 agosto 1895:

In Europa pressione bassa al N, 753 Bodo; relativamente alta al Centro, 763 Monaco, Vienna.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco diminuito al N e Centro, quasi stazionario altrove; venti freschi settentrionali al Centro e Sud.

Stamane: cielo generalmente sereno; venti freschi settentrionali sul versante centrale e meridionale Adriatico.

Barometro; 767 al N; 766 Napoli; 765 Siracusa.

Mare mosso sul Canale d'Otranto.

Probabilità: venti deboli e freschi settentrionali; cielo sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 20 agosto 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	sereno	calmo	27 3	16 7
Genova	sereno	calmo	26 1	19 8
Massa Carrara	sereno	calmo	30 0	16 2
Cuneo	sereno	—	25 7	14 9
Torino	sereno	—	26 0	18 0
Alessandria	sereno	—	27 2	15 2
Novara	sereno	—	25 8	16 2
Domodossola	sereno	—	26 0	15 0
Pavia	sereno	—	27 5	12 3
Milano	sereno	—	27 7	16 2
Sondrio	sereno	—	26 0	11 9
Bergamo	sereno	—	23 9	16 5
Brescia	sereno	—	26 7	16 5
Cremona	—	—	—	—
Mantova	sereno	—	27 0	19 0
Verona	sereno	—	28 8	18 4
Belluno	sereno	—	25 9	13 6
Udine	sereno	—	25 6	15 2
Treviso	sereno	—	27 4	17 5
Venezia	sereno	calmo	25 7	17 8
Padova	sereno	—	25 5	14 4
Rovigo	sereno	—	28 4	17 0
Piacenza	sereno	—	26 4	14 2
Parma	sereno	—	27 0	15 9
Reggio Emilia	sereno	—	27 6	14 7
Modena	sereno	—	26 3	14 9
Ferrara	sereno	—	27 6	16 5
Bologna	sereno	—	24 9	14 2
Ravenna	sereno	—	27 0	11 0
Forlì	sereno	—	25 0	16 2
Pesaro	sereno	calmo	24 2	11 3
Ancona	sereno	legg. mosso	26 8	18 2
Urbino	sereno	—	21 3	11 9
Macerata	sereno	—	22 8	15 5
Ascoli Piceno	sereno	—	24 0	13 8
Perugia	sereno	—	22 7	14 1
Camerino	1/4 coperto	—	20 0	12 5
Pisa	sereno	—	27 8	10 8
Livorno	sereno	calmo	25 5	16 0
Firenze	sereno	—	23 0	13 1
Arezzo	sereno	—	25 8	12 5
Siena	sereno	—	25 6	15 6
Grosseto	1/2 coperto	—	29 5	21 2
Roma	sereno	—	26 4	15 0
Teramo	sereno	—	26 2	16 1
Chieti	sereno	—	23 0	10 5
Aquila	sereno	—	23 0	9 7
Agnone	sereno	—	21 5	11 4
Foggia	sereno	—	25 0	17 5
Bari	sereno	calmo	21 0	17 6
Lecce	sereno	—	25 3	16 6
Caserta	sereno	—	27 6	16 2
Napoli	sereno	calmo	26 1	17 6
Benevento	sereno	—	25 2	11 6
Avellino	1/4 coperto	—	22 4	8 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	20 0	10 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	20 4	12 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 5	18 2
Trapani	1/4 coperto	calmo	27 6	20 8
Palermo	1/2 coperto	calmo	30 5	16 5
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	21 0
Caltanissetta	sereno	—	27 8	15 0
Messina	sereno	calmo	27 3	21 1
Catania	1/4 coperto	calmo	27 0	19 5
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	28 6	19 9
Cagliari	sereno	legg. mosso	28 0	17 5
Sassari	sereno	—	27 4	17 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 20 agosto 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	93,80		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,70 72½ 75	93 72¼			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,75 77½	— —			— —
			detta in cartelle » di L. 5 a 25	93,80	— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			58 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			100 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 25
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 30
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			473 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			466 50
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			388 50
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			490 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			496 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			667 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			491 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			820 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			50 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			115 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			824 —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1185 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	185		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			61 50
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali		— —			35 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	202		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			237 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			158 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			32 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			543 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI À CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	76 —
»	250	125	» » - Vita	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	206 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	286 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	455 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	323 —
»	250	250	» » » 4 %	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	127 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	504 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana	. . . . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 37 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	105 —	— —	105 —	105 05	105 02 1/2	105 10 105	105 05
2	Londra	90 giorni	— —	26 36 1/2	26 41	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 51	— —	26 55 54 1/2	26 55	26 55 50	26 55
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 70 65	129 62 1/2	129 90 70	129 72 1/2

Risposta dei premi . 29 agosto
Prezzi di Compensaz. 29 »

Compensazione . . . 30 agosto
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1895

Rendita 5 %	92 50
detta 3 %	57 —
Prestito Rothschild 5 %	104 50
Obb. Città di Roma 4 %	464 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	491 —
» » » »	497 —
Azioni Ferr. Meridionali	660 —
» » Mediterranee	483 —
» Banca d'Italia	815 —
» » Romana	350 —
» » Generale	46 —
» Banco di Roma	140 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	818 —
» » Acqua Marcia	1185 —
» » Condotte d'acqua	186 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	200 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	35 —
» » Immobiliare	60 —
» » Mat. Laterizi	— —
» » Navig. Gen. Ital.	282 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	158 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	32 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	77 —
» » » Vita	207 —
» » Ferr. Sarde	330 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	325 —
» » » 4 %	130 —
» » Ferroviarie	285 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	462 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

19 agosto 1895.

Consolidato 5 %	L. 93 816
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 91 816
Consolidato 3 % nominale	» 57 —
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 55 80

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: LEONIERO ROSELLINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE.